

*Comune Siglato l'accordo fra la municipalizzata e il Consorzio rifiuti che assorbirà sei dipendenti*

# Atos «Vender» i dipendenti al Cem

## Favorevoli anche i sindacati: «Qualunque cosa succeda, gli operai non perderanno il posto»

(zfb) Siglato l'accordo fra Atos e Cem per la cessione di cinque dipendenti.

Mercoledì pomeriggio il personale della municipalizzata, in presenza dei propri rappresentanti sindacali, ha dato il nulla osta all'accordo per la cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi di igiene ambientale sottoscritto lo scorso 12 gennaio tra Comune di Trezzo, Atos e «Cem Ambiente».

«La trattativa, iniziata lo scorso novembre con il Consorzio Est Milano, il maggiore operatore del settore rifiuti che opera in 50 Comuni del territorio, di cui l'Amministrazione cittadina era già socia - hanno sottoscritto dagli uffici di Atos - si era resa necessaria per

rispondere alla nuova normativa in materia di servizi pubblici. Un documento che prevede l'affidamento della raccolta rifiuti esclusivamente mediante gara pubblica oppure mediante affidamento diretto a società a partecipazione mista pubblica e privata».

Una novità che di fatto metteva Atos in diretta concorrenza con altri operatori del settore, impedendo al Comune di assegnarle direttamente e senza gara questo compito. E mettendo, di fatto, a repentaglio i posti di lavoro degli operai. Da qui la scelta di rinunciare alla raccolta e di passare gli operai e l'impiegata amministrativa che se ne occupavano al più grande operatore del settore:

*Fabrizio Sala ha sottolineato che la cessione dei sei dipendenti Atos al Cem garantisce da un lato il loro posto di lavoro e dall'altro la qualità del servizio in città*



un colosso di fatto imbatibile, il Cem. «L'accordo sottoscritto per la cessione del ramo d'azienda relativo ai servizi di igiene ambientale - hanno chiarito da Atos - offre diverse garanzie. Ai 5 operai che saranno ceduti, è stato garantito il posto di lavoro a Trezzo, e solo l'impiegata si recherà presso gli uffici amministrativi di Cavenago. Inoltre i dipendenti conserveranno tutti i loro diritti contrattuali e avranno diritto di essere riassunti sempre da Atos entro il 31 dicembre 2010 nel caso dovessero, entro la stessa data, essere licenziati dal Cem per eccedenza di personale o chiusura dell'azienda».

Ma non è tutto. Anche nel caso a vincere la gara d'ap-

palto per la raccolta dei rifiuti trezzesi fosse un qualsiasi altro operatore, il Comune si è impegnato a obbligare l'aggiudicatario ad assumere i sei dipendenti usciti da Atos.

«Quello che abbiamo raggiunto - ha concluso l'amministratore delegato, Fabrizio Sala - ci sembra un buon accordo sia per la società che per i dipendenti. Se da un lato garantisce a tutti i lavoratori coinvolti il mantenimento del proprio posto e offre a tutti e sei una compensazione economica in busta paga, dall'altra assicura il mantenimento qualitativo dei servizi ambientali in città, con la loro permanenza sul nostro territorio».

APPUNTAMENTI